

# SETTIMANA DELLA LEGALITÀ

## Settimana alternativa ed educativa per le classi della Secondaria di Primo Grado dell'I.C. Luca Della Robbia

È giunta al termine la "Settimana della legalità" che ha coinvolto tutte le classi della Secondaria di Primo Grado di Appignano e Montefano.



Il progetto è un prosieguo e una rivisitazione della "Settimana culturale" dello scorso anno. Il nostro Istituto, nonostante la pandemia, non ha infatti voluto rinunciare ad un momento speciale di condivisione e di didattica alternativa, organizzata con lo scopo di rendere diverso, ma altrettanto formativo, l'impegno mattutino degli alunni.

Il tutto è stato reso possibile dalla sinergica collaborazione di docenti, dirigente scolastica e Comune di Appignano che hanno creduto nell'importanza di formare i ragazzi su diverse tematiche legate al corretto stile di vita e alla prevenzione.

Nutrito è stato il programma degli interventi organizzati.

Presente anche l'associazione Red: il presidente Raffaele Daniele insieme ai vice-presidenti Daniela Zeponi e Andrea Foglia e ai Membri Ninfa Contigiani e Paolo Nanni ha illustrato ai ragazzi dei pericoli del web e dei social, delle trappole da evitare, ma anche delle possibilità che ci possono essere in campo lavorativo, di sentimenti che corrono online e di come aiutare a formare un'intelligenza critica su quanto corre in rete, dove effettivamente il principio di legalità tende ad essere facilmente valicabile.

Il tema della prevenzione è stato trattato in duplice modalità: la dott.ssa Valeria Cegna con il progetto "Cosa sai dell'alcool", che da diverso tempo viene proposto alla scuola, ha affrontato in maniera interessante e adatta ad una giovane età, le tematiche legate ai rischi di abuso dell'alcool e delle nuove dipendenze; mentre la dott.ssa Simona De Introna, Dietista UOC SIAN Asur Marche Area Vasta 3 Macerata, ha parlato loro di



corretta alimentazione.



Si è potuto parlare anche delle giovani vittime della mafia, grazie ai volontari del Presidio di Libera "Ciro Colonna" di Macerata, nato da poco tempo, ma conta al suo interno persone eccezionali, giovani, come la Presidente Benedetta Mazzieri e con lei i collaboratori Fabrizio Di Giulio, Giovanni Smarigiassi, Chiara Salonia, Mauro Mancini, Annita Silla, tutti carichi di un entusiasmo coinvolgente e

appassionante, che hanno dato voce a coloro che combattono e hanno combattuto contro ogni tipo di mafia e criminalità e mostrato il loro esempio come eroi del nostro quotidiano.

È stato presente il Centro Antiviolenza SOS donna, che nella persona della sua Presidente, Elisa Giusti e delle sue collaboratrici, dott.ssa Francesca Pigliapoco e dott.ssa Luciana Del Grosso, hanno

parlato ai ragazzi della violenza di genere, di come questa nasca già negli stereotipi, nei pregiudizi, nelle parole che denigrano o gettano ombre sulla dignità femminile.

Particolarmente gradito ai ragazzi è stato poi il corso teorico-pratico di pronto soccorso tenuto da Alessio Gianfelici ad Appignano e dal dott. Daniele Messi e dalla prof.ssa Erica Adrario a Montefano.

La settimana si è conclusa con una celebrazione della memoria e del ricordo con delle letture ed interpretazioni da parte degli studenti delle terze e l'incontro con Gioia Bartali, nipote del famosissimo Gino Bartali, di cui i ragazzi hanno conosciuto le gesta durante la Seconda Guerra Mondiale per salvare gli ebrei e che lo hanno reso "Giusto tra le nazioni".



“Un tema così importante, affrontato da dei ragazzi così giovani, non può che riempirci di orgoglio e di speranza. È quanto mai necessario che le nuove generazioni vivano in un clima sociale che parli loro di rispetto reciproco, di dignità collettiva, di fiducia e alta considerazione delle istituzioni civili, affinché questi valori crescano insieme a loro e prendano forma e vita nei loro pensieri, perché possano conquistare nel tempo uno sguardo attento e una consapevolezza critica sulla realtà che li circonda. Una nuova generazione che sia in grado di avanzare e portare

avanti una rivoluzione buona, quella del vero cambiamento, che è nel non cedere alla rassegnazione o all'indifferenza, ma essere partecipi e attivi nel mondo che li aspetta.” Sono queste le parole della Vice Sindaco Silvia Persichini e del Sindaco Mariano Calamita, che aggiunge “Siamo convinti che la collaborazione tra istituzioni civili e scolastiche sia la scelta vincente, e per questo ringraziamo la Dirigente Scolastica dell'I.C. “L. della Robbia” dott.ssa Filomena Greco e la referente del progetto Prof. Alessandra D’Oria e tutti gli insegnanti, affinché i ragazzi possano avere a disposizione strumenti ulteriori, rispetto alla quotidianità dello studio, per gettare lo sguardo verso la società in cui vivono, per iniziare a far scoprire loro che i fatti che ci accadono devono essere interpretati e vissuti alla luce di valori positivi, come la legalità, la solidarietà, l’apertura al dialogo, la cura e l’attenzione verso l’altro.”



Un progetto molto bello e ambizioso che ci si augura possa continuare: il Comune si è reso disponibile già per il prossimo anno, affinché la Settimana della Legalità venga estesa a tutto il paese di Appignano, coinvolgendo la popolazione. In questo caso, davvero i ragazzi potrebbero avere l’occasione di constatare che la legalità non è un argomento da affrontare solo all’interno della scuola, ma diventa oggetto di discussione sociale e collettivo.

Sarebbe l’inizio di una bella rivoluzione.